

Le giurie popolari

Nel Congresso degli avvocati che si è tenuto a Palermo non è stata presentata, tra le altre, una motione con la quale si auspica la riforma del collegio giudicante della Corte d'Assise.

Come si a questo collegio, attualmente, è misto poiché ne fanno parte magistrati e giudici popolari, questi ultimi scelti, però, solo su determinate categorie di cittadini.

Ecco fu imposto con la riforma del codice di procedura penale operata dal fascismo.

Questo ebba cura — come tutti i regimi dittatoriali — di abolire la giuria popolare che fino ad allora era stata l'organo chiamato a giudicare dei delitti più gravi e di quelli politici ed era costituita da dieci cittadini scelti anche tra i celi popolari.

Di questo nobile istituto così scriveva un giurista dell'Ottocento: « i giurati guardati storicamente offrono questa vicenda costante: costituiti sempre dove il popolo è ammesso a partecipare dell'autorità politica spariscono sempre ovunque i poteri dello Stato si riconcentrano in un solo ed in pochi ».

Mentre condividiamo l'opinione sulla necessità della riforma, respingiamo il modo con cui si vorrebbe attuarla. Ci sembra più che giusto che dopo quasi vent'anni di impero di un istituto eminentemente antiedemocratico di classe, qual è l'attuale collegio giudicante della Corte d'Assise, si pensi, finalmente, a sedere opera concreta perché gli organi legislativi si decidano a porre in discussione il pressante e grave problema, ed a risolverlo in conformità del dettato democratico degli ordinamenti nazionali.

Nell'attuale collegio misto la partecipazione ed il contributo dell'elemento popolare sono meramente fittizi: la partecipazione in quanto — come è detto — la maggioranza dei cittadini ne è esclusa; il contributo in quanto l'intero collegio, costituito a decidere sul piano tecnico il più delle volte astratto o lontano dalla realtà, è diretto e determinato dall'elemento taglio.

Ecco, inoltre, è influenzabile dall'esecutivo, è legato direttamente e perciò veri all'organico del pubblico ministero ed a quello del giudice istruttore, e limita direttamente la partecipazione diretta del popolo all'amministrazione della giustizia che è sancita dalla Costituzione.

Senonché il rimedio proposto si presenta come peggiore del male, anche se è attestazione della necessità e delle urgenze della riforma. Si vorrebbe, infatti, ridare vita alla Gran Corte criminale e, in luogo della giuria popolare, costituire un collegio formato da soli giudici tagliati in numero di sei a di otto.

A parte il fatto che i giudici permanenti vanno incontro alla censura dell'abitudine che contraggono a cercar sempre delinquenti e delitti, è evidente che questo tentativo di resuscitare uno spettro che ebbe i suoi fasti migliori durante il periodo borbonico, ha un duplice aspetto negativo. L'attunzione di esso, infatti, elminerrebbe, anziché allargherebbe, la partecipazione del popolo alla amministrazione della giustizia e renderebbe più vivi ed operanti i legami tra l'organico giudicante e quello istruttorio.

Entrambi questi aspetti ci paiono del massimo rilievo e ci sembra davvero strano che siano potuti sfuggire ad un così qualificato consenso che ha finito col portare, in concreto, l'intero Ordine su posizioni anticonstituzionali ed antiedemocratiche. Senonché le voci di dissidenza e favorevoli al ritorno alla giuria popolare non sono state né poche né deboli e, prima fra tutte, quella di Roma distinta per una meditata ed elaborata mozione in proposito.

Un tale problema però può essere iniziato, ma fortunatamente non esaurito, in un convegno di specialisti: esso dovrà essere prospettato e dibattuto davanti alla pubblica opinione poiché riguarda il fondamento e le garanzie prime della libertà e interesse, quindi, più di ogni altro, tutti indistintamente i cittadini.

Riteniamo, perciò, necessario che sia da ora in pubblica opinione, oltre ad esigere che la questione sia rapidamente affrontata e risolta, rivendicare la raffermazione del fondamentale principio democratico della piena e diretta partecipazione del popolo al giudizio.

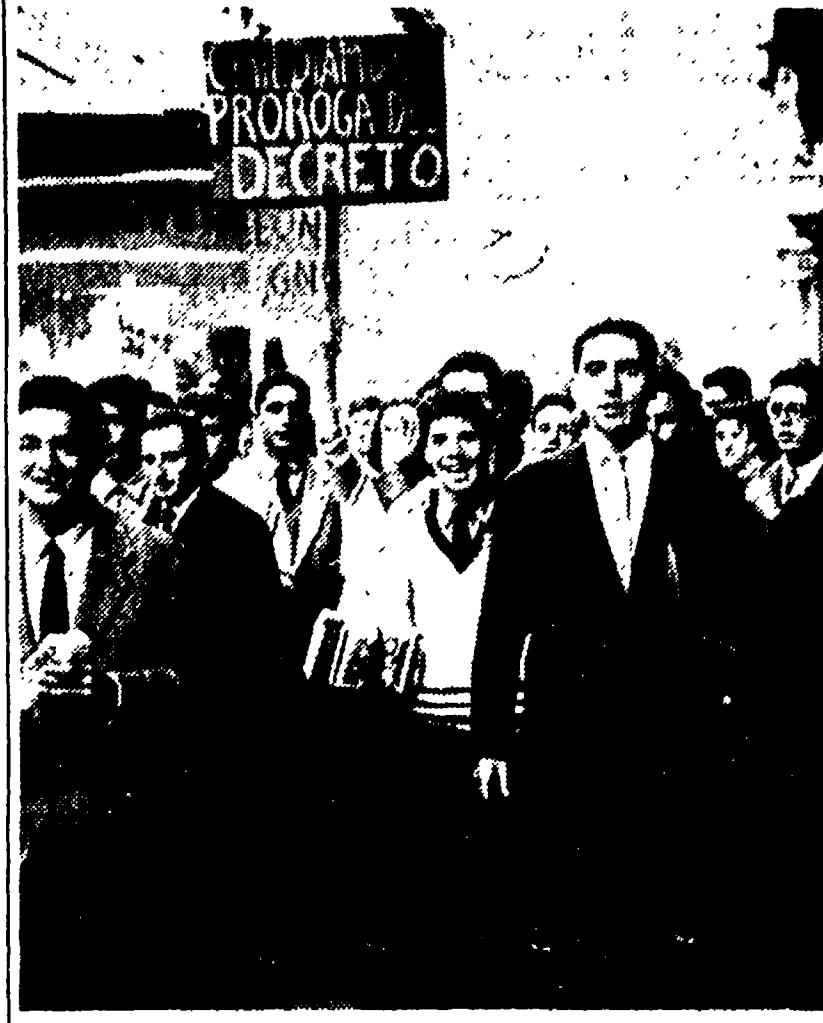
Avv. Giuseppe Berlingieri

Colloquio con Tupini dei lavoratori dello spettacolo

I segretari delle tre Federazioni dei lavoratori dello spettacolo, prof. Abbàdr. Rocchi e sig. Bernardini, hanno avuto un colloquio col ministro Tupini, esponendogli il grave disagio in cui versano le numerose categorie della lirica minore, per le quali si profila la totale disoccupazione per tutto il primo semestre 1960. E' stata chiesta l'assegnazione di almeno 200 milioni per assicurare un minimo di lavoro.

Eczema
Pura resa e effetta pastiglia delle persone scopribili e vecchia finora dalle più severe ferite e abrasioni dell'utero applicata DURAMENTE. Epossibile effetto per esortando a più efficacia guarigione della pelle.
Ogni busta contiene 10 pastiglie.

DOPPO UN COLLOQUIO NEGATIVO AL MINISTERO PER I PROGRAMMI DI ESAME



Gli studenti mentre manifestano per le vie di Roma

I "liceali" proclamano lo sciopero a oltranza

Vivaci manifestazioni a Roma e in altre città — Il Politecnico di Milano blocca illegalmente ad 800 le nuove iscrizioni

Continuano in quasi tutte le città manifestazioni di studenti delle scuole medie superiori contro la riforma degli esami di maturità varata all'improvviso dal ministro Medici e che comporterà, sin dal prossimo giugno, un considerevole aggravo nei programmi di esame rispetto alle norme vigenti dal '47 in poi. Le manifestazioni sono in molti casi imponenti e vivaci.

L'agitazione assume forme varie: dallo sciopero improvviso, alla delegazione che si reca agli uffici del provveditore o del prefetto, all'assemblea, al corteo, alla proclamazione dello sciopero a oltranza. A Roma, si è rinovata ieri mattina

una manifestazione di notevole ampiezza, che ha coinvolto varie migliaia di studenti, ha mobilitato mezza polizia, ha bloccato il traffico in Trastevere dove ha sede il ministero della P.I. e davanti alla Camera dei deputati. Una delegazione è tornata dal capogabinetto dott. Oliva, che già in precedenza aveva dato risposte vaghe: gli studenti hanno insistito per avere l'assicurazione che almeno i nuovi programmi non saranno applicati; avuta risposta negativa, il comitato d'agitazione ha deciso di invitare i colleghi a continuare a oltranza lo sciopero.

Peraltra, in serata, il ministero della P.I. ribadiva in un suo comunicato, « che gli esami di stato della prossima sessione si svolgeranno secondo i programmi fissati dalla nuova legge »; la stessa nota ministeriale tenta di attenuare la rigidezza della posizione del sen. Medici, promettendo disposizioni perché provvedimenti e commissioni d'esami tengano conto « delle particolari condizioni in cui si veranno a trovare i giovani studenti ». Ai quali, poi, si rivolge una paternalistica esortazione a non disertare le lezioni. Nessun incidente ha turbato a Roma, come nelle numerosissime città in cui gli studenti hanno scioperato, lo svolgimento delle manifestazioni, nonostante la presenza di forti contingenti della polizia che seguivano, passo d'uomo, le fila degli studenti. A Roma, quando il corteo è passato davanti al cinema Quattro Fontane, un gruppetto di giovani missini ha tentato di incitare gli studenti contro le vetrine del locale ove si proietta il film di Rossellini « Il Generale Della Rovere ». Questo tentativo però è stato immediatamente rintuzzato dagli studenti stessi, i quali hanno isolato i due o tre teppisti fascisti dando loro una sacrosanta lezione. Un attivista del movimento sociale ha dovuto ricorrere alle cure della più vicina farmacia.

La situazione è dunque grave. Qualunque cosa si

DOPPO UN COLLOQUIO DI 45 MINUTI

Nuovo no dell'on. Segni alle richieste dei fisici

Dichiarazioni del presidente del CNRN al termine di un colloquio col Presidente del Consiglio - Anche i biologi, i geofisici e gli ingegneri in agitazione

Missione in U.R.S.S. della nostra industria

Ieri mattina, il sen. Basilio Focaccia, presidente del tradizionale concorrente che tornerebbe a vantaggio dei profitti monopolistici, nuove categorie di ricercatori scendono in agitazione. Si tratta dei biologi e dei geofisici, e degli ingegneri nucleari del CNRN. Biologi e geofisici si sono riuniti ieri a Bologna. Gli ingegneri nucleari sono stati in agitazione già da quattro giorni. Ieri, a Roma, si è riunito il congresso dell'ANAR, che rieccoglie i tecnici che, insieme con i tecnici, rieccoglie i tecnici del CNRN. Tutte le categorie chiedono, insieme con i fisici, adeguati stanziamenti per le ricerche nucleari. I tecnici, in particolare, chiedono che siano migliorate le loro condizioni di trattamento: si pensi che vi sono categorie di tecnici cui vengono corrisposti stipendi iniziali di 30.000 lire al mese.

La risposta del presidente del Consiglio non si deve essere disconosciuta da quella data venerdì mattina dal sottosegretario alla Industria e Commercio, Micheli, ai senatori comunisti Montagnani, Mamucari e Bertoli, se alla fine del colloquio il sen. Focaccia si è visto costretto a fare questa dichiarazione: « Io illustrerò al presidente del Consiglio i problemi dei fisici italiani attualmente in agitazione. Il presidente del Consiglio ha promesso che quanto prima riceverà i rappresentanti della categoria. Per quanto riguarda i provvedimenti necessari per sanare la situazione nel campo delle ricerche nucleari in Italia, il presidente Segni mi ha anche informato che il Consiglio dei ministri esaminerà quanto prima la legge nucleare ».

In altri termini, Segni ha risposto un'altra volta di no e se l'è cavata con due « quanto prima »: uno per l'incontro con i fisici (ai quali aveva già fatto dire otto giorni fa che « quanto prima » li avrebbe ricevuti) e uno per la legge nucleare. Mentre Segni, con i suoi evasivi « quanto prima », mette in crisi l'appoggio dei monopoli elettrici, contrari per ragioni di profitto, allo sviluppo delle ricerche nucleari (i monopoli non vogliono, da una parte, immobilizzare capitali in investimenti che darebbero frutti soltanto a lunga scadenza, né vogliono, dall'altra, che lo Stato provochi, con investimenti nella ricerca nucleare, una concorrenza fra

la visita avviene su invito del Comitato tecnico-scientifico del Consiglio dei ministri dell'Urss e in restituzione di una serie di visite compiute in Italia da specialisti sovietici. Il programma prevede una serie di contatti con i diversi comitati statali tecnico-scientifici e la visita ai principali stabilimenti del settore a Mosca, Leningrado, Minsk, Gorki, Zaporozze.

La visita avviene su invito del Comitato tecnico-scientifico del Consiglio dei ministri dell'Urss e in restituzione di una serie di visite compiute in Italia da specialisti sovietici.

Il programma prevede una serie di contatti con i diversi comitati statali tecnico-scientifici e la visita ai principali stabilimenti del settore a Mosca, Leningrado, Minsk, Gorki, Zaporozze.

La situazione è dunque grave. Qualunque cosa si

Chessman giustiziato venerdì?



STOCOLMA — Secondo un giornale del pomeriggio di Stoccolma, lo « Expressen », un americano di 31 anni conosciuto solamente con il soprannome di « California » sarebbe dichiarato colpevole dei crimini dei quali è stato accusato Caryl Chessman. Il quale, come è noto, dovrebbe entrare venerdì prossimo nella camera a gas della prigione di San Quintino. Nella foto: Chessman nella cella della morte, studia diritto

Bruciati vivi presso Padova due bambini rimasti prigionieri di un pagliaio in fiamme

Essi stessi hanno dato inconsciamente fuoco alla paglia e non hanno avuto alcuna possibilità di scampo — I loro corpi sono stati trovati carbonizzati

(Dai nostri corrispondenti)

PAPOVA, 17 — Stamane verso mezzogiorno, una grossa scia di fiamme, e verificata nel cortile di una casa di contadini, ha provocato il panico a San Pietro di Tondello, frazione del comune di Rubbio, e pochi chilometri dalla nostra città. Un bambino e una fanciulla di due anni, entrambi di età simile, erano stati bruciati, perché il pagliaio, acciuffato, si era precipitato nel cortile. Il padiglione, infatti, era stato abboccato, e i contadini, che hanno corso per salvare i bambini, sono stati, assai vicini, a farne le vittime.

Paolo Gottardo si era recato stamane, come al solito nella vicina abitazione della famiglia Tondello, a trovare la sua coetanea, Francesca La piccola era in cucina con la nonna Cesira. Il papà e il nonno erano rimasti nei campi, mentre i due bambini, che hanno acciuffato, corsero per salvare i due bambini, insieme come sempre, dovevano inconsciamente a frequentare l'asilo.

MARIO PASSI
Acciuffellata per le scale

L'vide allontanars, che si stavano per mare. Traverso il cortile e scomparvero dietro il fiore, in direzione dei campi. Qualcosa però li trattenne. Li fece tornare indietro. I due grossi cumuli di paglia si

erano qualche giorno fa come addossati, l'uno all'altro, formando una specie di tetto su cui c'era una specie di detriti, e cioè: i pezzi di paglia, i rifiuti, i cocci, i goccioli d'acqua, e via. Non s'era bene cosa accadeva poi. Forse Paolo aveva, con il fiore, tirato fuoco, e poi, per divertimento, volle acciuffare quel fiore, e, invece, si era acciuffato, perché il pagliaio, acciuffato, si era precipitato nel cortile. La nonna, che era stata rivotata all'ospedale incurabile, per fermare la ferita al petto ed un'altra addome, la ferite subite dopo il fatto si è data alla fuga.

Paolo Gottardo era figlio unico. Sua madre attende un fratellino, ma da temere adesso che possa portare la stessa disgrazia. Francesco Tondello aveva, invece, due fratellini maggiori che stavano tornando da scuola mentre nel cortile avveniva la tragedia.

Nelle case di Paolo e Francesco erano pronti due gemelli, bimbi, insieme come sempre, dovevano inconsciamente a frequentare l'asilo.

PIAGLIARE IL TAGLIANDO E SPEDIRE A:

centomila lire al mese
Sono ciò che un radiotecnico può guadagnare subito con un lavoro semplice, signorile, interessante. In Italia esistono oltre otto milioni fra radio e televisori; ma i radiotecnici BRAVI sono purtroppo pochissimi e guadagnano QUELLO CHE VOGLIONO. Ma come fare per diventare un BRAVO radiotecnico? Noi — con la nostra esperienza di quasi quarant'anni — ve lo insegniamo. Rispalte con chiarezza il tagliando, così dopo pochi giorni riceverete il bollettino desiderato leggendo il quale saprete come si adiventa un BRAVO radiotecnico e guadagnare CENTOMILA LIRE AL MESE.

Pilla
SELECT
l'aperitivo
per tutti
moderatamente
alcolico
SELECT
non si
burla di Vo!

ho proprio fatto un buon acquisto!
magnadyne
RADIO - TELEVISIONE - ELETTRODOMESTICI
oltre 30 anni di continui successi

faust
Stufa a gas liquido senza fiamma, catalitica

L'uso del catalizzatore è un'importante innovazione nel campo del riscaldamento; grazie a questo il gas si trasforma integralmente in calore senza fiamma con i seguenti vantaggi:

Eliminazione della canna fumaria • Tutto il calore rimane nell'ambiente • Assoluta indipendenza e facile trasporto da un locale all'altro • Non più secco né umido • Non più polvere, fumo o muri anneriti • Riscalda due locali normali con una spesa di lire 25 all'ora • Per il suo basso consumo e l'alto rendimento la stufa si paga da sé in una stagione.

INDICATA PER ABITAZIONI, UFFICI E NEGOZI

In vendita nei negozi di ferramenta ed elettrodomestici
FAUST - MILANO - Via Valparaiso, 9 - Tel. 487.895

centomila lire al mese
Sono ciò che un radiotecnico può guadagnare subito con un lavoro semplice, signorile, interessante. In Italia esistono oltre otto milioni fra radio e televisori; ma i radiotecnici BRAVI sono purtroppo pochissimi e guadagnano QUELLO CHE VOGLIONO. Ma come fare per diventare un BRAVO radiotecnico? Noi — con la nostra esperienza di quasi quarant'anni — ve lo insegniamo. Rispalte con chiarezza il tagliando, così dopo pochi giorni riceverete il bollettino desiderato leggendo il quale saprete come si adiventa un BRAVO radiotecnico e guadagnare CENTOMILA LIRE AL MESE.

PILOLE FOSTER
Indicate per affezioni dei RENI e VESICA come inflamazione, urina bruciante e irritazione di urino.
INVIAVI SUBITO GRATIS E SENZA IMPEGNO:
COGNOME
VIA
CITTÀ
PROVINCIA
 — BOLLETTINO 01 (corso radio per corrispondenza)
 — BOLLETTINO TLV (corso televisione per corrispondenza)
(FARE UNA CROCIETTA NEL QUADRATINO DESIDERATO)
16-R